

«Ora aspettiamo i fatti»

Sindacati soddisfatti ma prudenti: «Ci aspetta un percorso nuovo, verificheremo l'accordo»

Eleonora Scarton

MEL

«Sudata, ma è arrivata! Finalmente, dopo una lunga agonia, le banche hanno detto "sì! ci siamo"». È questa l'esclamazione di sollievo arrivata da parte di Paolo Da Lan, segretario provinciale della Uil, poco dopo aver saputo che le banche hanno deciso di aiutare l'Acc di Mel. Ma dopo l'entusiasmo, si pensa già al dopo, perché la strada è ancora lunga.

«Stiamo già iniziando a pensare a quella che sarà la seconda fase, che sarà quella della gestione degli aspetti giuridici della costruzione di quel percorso, però da adesso lo fai con uno spirito certamente diverso. Dovremmo affrontare una strada che vede aspetti totalmente nuovi, però ci sentiamo forti di tutte quelle persone,

amministratori locali e politici, che domenica abbiamo visto al nostro fianco. Nostro inteso come quello dell'Acc, ma anche di tutta l'industria e l'artigianato bellunese. Quello di domenica è stato un segnale estremamente importante, che è servito, insieme a tutto il resto, a portare a casa questo risultato: se non fosse così, oggi, non ci troveremo a commentare questa notizia».

Questa settimana la fabbrica rimarrà comunque chiusa, perché i volumi che dovevano essere consegnati questa settimana, tra lunedì, martedì e oggi saranno consegnati tutti. «In settimana cercheremo di riunirci e fare il punto della situazione - continua Da Lan - dopo di che vedremo come organizzarci, in attesa di capirne qualcosa in più».

Un entusiasmo condiviso anche dal segretario provin-

ziale della Fim Cisl, Bruno Deola: «Una notizia che aspettavamo da tempo, speriamo che oltre al sì arrivino anche i soldi al più presto. Adesso godiamoci questa risposta positiva e poi ci metteremo al lavoro, per verificare i contenuti e le caratteristiche che ha questo prestito. Verificheremo inoltre se ci sono o meno delle condizioni da rispettare e quant'altro».

Con i piedi decisamente per terra il segretario provinciale della Fiom **Cgil** di Belluno, Luca Zuccolotto: «È un percorso che abbiamo intrapreso da più di un mese. L'intenzione espressa sembra essere positiva però aspettiamo i fatti, perché per noi, d'ora in avanti, contano solo quelli, ed al momento, in mano, nulla di ufficiale ci è arrivato. Ovviamente le buone intenzioni vanno bene, ma per quanto riguarda me e la Fiom, ribadisco, contano solo i fatti».